



I.C. LUCIANO MANARA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. MANARA"

Via Lamennais,20 – 20153 Milano

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE



Prot. n.

Milano 06/09/2023

*Al Collegio Docenti dell'IC "L.Manara"
al DSGA e al Personale ATA
Ai Componenti del Consiglio di Istituto
All'Albo on line*

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2023/24 (AI SENSI DELLA LEGGE 107/2015, ART.1 COMMA 14).

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;
- **VISTO** l'art.25 del D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** il R.A.V;
- **VISTO** il PTOF ;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

5. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

• **CONSIDERATO CHE :**

- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- ✓ la Legge 107 del 2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del PdM dell'Istituto;
- **VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012 nonché la loro rilettura esplicitata nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018;
- **VISTI** i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 attuativi della L.107/2015;
- **VISTO** il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- **VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- **VISTA** la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
- **VISTA** la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- **VISTO** il PTOF 2019-2022;
- **VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;
- **VISTE** le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;
- **VISTA** la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale";

EMANA LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 COERENTI CON LE PRIORITA' ED I TRAGUARDI DEL RAV -PDM-PTOF

«Se vuoi costruire una nave, non devi per prima cosa affaticarti a chiamare la gente a raccogliere la legna e a preparare gli attrezzi; non distribuire i compiti, non organizzare il lavoro. Ma invece prima risveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà risvegliata in loro questa sete si metteranno subito al lavoro per costruire la nave».
(Antoine de Saint-Exupéry, *Le Petit Prince*, 1943)

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE PER L'A.S. 2023/24

Il presente atto d'indirizzo vuole essere un documento in grado di fornire, a quanti operano nella nostra comunità scolastica, una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, aggiornato all'anno scolastico 2022/23, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, i processi educativi e didattici che si intendono realizzare, nonché le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano dell'Offerta formativa è infatti:

- 1- Il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità;*
- 2- Il programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni.*

Il presente atto di indirizzo muove dalla consapevolezza che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

Gli elementi, sopra enucleati, sono indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso di tutte le risorse e, contestualmente, valorizzarle pienamente.

Sulla base di tali premesse il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

Il bimestre settembre/ottobre dovrà essere progettato in modo da prevedere una opportuna azione di accoglienza per tutti gli alunni, in particolare per gli iscritti alle classi prime dei tre settori di scuola.. Si partirà quindi dall'analisi dei bisogni dell'utenza per farsi comunità riflessiva, per condividere le

regole che governano la convivenza e l'organizzazione della nostra scuola, che possono anche diventare "gioco" per i più piccoli, ma sicuramente coscienza civica per tutti.

Occorre poi che il Collegio dei Docenti progetti l'azione didattica con attenzione al curricolo verticale centrando contenuti e strumenti fondamentali del conoscere, stimolando lo sviluppo di capacità relazionali, attraverso lavori di gruppo, attraverso metodologie che guidino alla conoscenza intesa come scoperta, attraverso esperienze immersive in ambienti che travalichino lo spazio dell'aula anche con l'ausilio del digitale.

*L'elaborazione del POF 2023/24 deve tener conto, in primis, della normativa scolastica, della **vision** e della **mission** condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.*

*L'atto si sviluppa a partire dalla **VISION** e dalla **MISSION** dell' I.C. "L. Manara".*

VISION:

- ✓ ***Scuola** intesa come una **"Comunità di Apprendimento"** dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".*
- ✓ ***Scuola della "gioia"**, quale luogo in cui le relazioni umane sono fondate sul dialogo costruttivo, sul sostegno reciproco, sul confronto di idee da cui nasce il rinnovato impegno a sperimentare, ricercare, innovare. L'apertura all'altro, favorita anche dalla costruzione di gruppi di lavoro e studio costituiti da docenti dei tre settori di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), aiuta la condivisione di esperienze, conoscenze e competenze che consente la realizzazione di una **"comunità che apprende da se stessa"** e punta al miglioramento continuo;*
- ✓ *Scuola impegnata a realizzare la Dimensione Europea dell'insegnamento: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale del territorio in cui opera e della regione.*
- ✓ *Scuola che riconosce il Valore delle Differenze e delle Diversità, capace di realizzare la Centralità della persona nel rispetto di ogni cultura contrastando ogni forma di discriminazione.*

MISSION:

- ✓ *Contribuire allo Sviluppo Culturale Della Comunità, garantendo il successo formativo, la crescita culturale ed umana degli allievi;*
- ✓ *Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;*
- ✓ *Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva intesa come partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità, come rispetto delle misure di sicurezza, come cura dell'ambiente, attenzione alla sostenibilità del territorio, come consapevolezza nell'uso del digitale e dei media;*
- ✓ *Garantire Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione;*
- ✓ *Stimolare lo sviluppo delle intelligenze multiple anche attraverso un "piano delle arti" strutturato, affinché ogni alunno viva la scuola quale luogo antropologico che favorisce la scoperta dei propri talenti e le proprie vocazioni;*
- ✓ *Costruire una sana alleanza Scuola-Famiglia-Territorio in quanto fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;*
- ✓ *Garantire una efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.*

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022. Il piano dovrà tener conto delle "Indicazioni nazionali 2012 e dei Nuovi scenari 2018". Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del Rav.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il Piano dell'Offerta Formativa, terrà conto:

- *dei decreti attuativi della L. 107/2015;*

- del quadro di riferimento indicato :
 - 1- dal Piano per l'educazione alla sostenibilità Agenda 2030;
 - 2- dal PNSD;
 - 3- dal Piano per l'Inclusione;
 - 4- dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto;
 - 5- dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo;
 - 6- dal "Protocollo salute in tutte le politiche";
 - 7- dal "Piano scuola 4.0".

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere.

Diventa necessaria un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- *Le metodologie che i docenti potranno utilizzare sono molteplici, si vogliono solo ricordarne alcune utili per una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, debate. Sarà così possibile mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni.*
- *La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.ls 62/2017.*
- *E' importante non dimenticare che la valutazione deve essere prioritariamente intesa come valutazione formativa che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.*

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo comune dovrà essere quello di creare un "ambiente di apprendimento intelligente".

Secondo il rapporto dell'International Bureau of Education dell'UNESCO, con questa espressione si connota "un sistema adattivo che mette l'apprendente in primo piano; migliora le esperienze di apprendimento basandosi su tratti di apprendimento, preferenze e progresso; presenta gradi di impegno crescenti, accesso alla conoscenza, feedback e orientamento; usa media complessi con un accesso trasparente ad informazioni pertinenti, tutoraggio in tempo reale e nella vita reale, con uso massiccio di IA (intelligenze artificiali), reti neurali e tecnologie smart....."

Grazie ai fondi del PNRR saranno realizzati spazi fisici "dedicati" con aule tematiche fruibili da tutte le classi, e saranno potenziati i sussidi digitali da utilizzare nelle aule a beneficio delle singole classi. La progettazione del Collegio dovrà, quindi, assumere come riferimento un paradigma di apprendimento che superi il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione delle discipline e fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il Piano dovrà prestare attenzione, alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale. Educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente, educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli alunni con un background svantaggiato, agli allievi con Bisogni educativi speciali affinché abbiano le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità.

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi; utili potranno risultare le esperienze raccolte da "Avanguardie educative" e da INDIRE. Dovranno essere favorite le attività laboratoriali ed i compiti di realtà per rimotivare allo studio, prevenire l'insuccesso scolastico prima causa della dispersione.

Relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;*
- all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica ;*

- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017;

- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie ed il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, il coding, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;

- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO- PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato. Il NIV, in collaborazione con il Collegio dei docenti, rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento.

Attenzione deve essere prestata anche alle modalità di Rendicontazione sociale.

Quest'ultimo strumento consente di dar conto agli attori del territorio, dei processi attivati dalla scuola e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione il Nucleo interno di valutazione si adopererà per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti. Spazio sarà offerto anche alle Prospettive di sviluppo della scuola stessa, in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a questa connessi.

II PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'UST di Milano, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione, alle nuove metodologie didattiche, all'uso del digitale nella didattica, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi in modo che possa avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

PERSONALE NON DOCENTE

Sarà favorita la partecipazione ai corsi sull' utilizzo della segreteria digitale, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane. Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento. Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica, attraverso i documenti fondamentali, esprimerà le seguenti linee di fondo:

- *sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;*
- *sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;*
- *individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;*
- *migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;*
- *potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;*
- *promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;*
- *garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;*
- *garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;*

• assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

La Dirigente Prof.ssa Donatina De Caprio
(Firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n.39 del 93)



DONATINA
DE
CAPRIO
07.09.2023
12:32:27
GMT+01:00